

Tesori perduti e miniere all'Urp del Consiglio regionale

Le mostre *Tesori perduti. Artisti per i beni da salvare in Valsusa* e *Scopriminiera* sono state allestite tra gennaio e febbraio nella sala espositiva dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Consiglio regionale del Piemonte di via Arsenale 14/G, a Torino.

Il 26 febbraio è stata inaugurata l'esposizione fotografica *Scopriminiera*, ricca di oggetti e di filmati che illustrano la vita dei minatori che hanno lavorato nella miniera di talco di Prali (TO), la più grande d'Europa, dal 1998 trasformata in ecomuseo.

Sono intervenuti: il presidente del Consiglio regionale **Davide Gariglio**, i consiglieri regionali **Juri Bossuto** e **Sergio Dalmasso**, l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino **Valter Giuliano**, il presidente e l'assessore al Turismo della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca **Andrea Coucourde** e **Marco Bourlot**, il direttore dell'Ecomuseo **Luca Genre** e il dirigente del settore Aree protette della Regione Piemonte **Ermanno De Biaggi**.

Il 22 gennaio era stata inaugurata la mostra sui tesori perduti della Valsusa, composta da 42 opere pittoriche su monumenti, palazzi, leggende e tradizioni della Valle.

I quadri hanno partecipato al premio promosso dall'associazione Amici dell'arte e dell'antiquariato per salvare i beni architettonici, folkloristici e culturali della Valsusa.

Alla premiazione sono intervenuti il vicepresidente del Consiglio regionale **Roberto Placido**, il presidente dell'associazione **Paolo Berruti**, la coordinatrice del premio **Maria Luisa Reviglio**



della Veneria, i critici **Gian Giorgio Massara** e **Angelo Mistrangelo**, la pittrice **Giovanna Frova** e la presidente degli Amici della Sacra di San Michele, **Terry Ponzetto**.

QUANTA STELLA C'È NEL CIELO, DI EDITH BRUCK

Per il ciclo *Filodiretto - Incontri con gli autori* il Comitato regionale Resistenza e Costituzione ha presentato - il 4 marzo a Palazzo Lascaris - il romanzo di **Edith Bruck** *Quanta stella c'è nel cielo* (Rizzoli editore). Ne hanno discusso con l'autrice il vicepresidente del Consiglio regionale **Roberto Placido**, delegato al Comitato, gli storici **Anna Bravo**, **Bruno Maida** e **Maria Rovero** del Museo Diffuso della Resistenza. *Quanta stella c'è nel cielo* è il verso iniziale di una poesia del poeta ungherese **Sándor Petofi** che la protagonista del romanzo - sopravvissuta al lager e non ancora sedicenne - porta con sé nella fuga da un orfanotrofio per raggiungere la casa di una zia. **Edith Bruck**, nata in Ungheria nel 1932 da una poverissima famiglia ebrea, viene deportata in diversi lager. Alla liberazione si stabilisce per alcuni anni in Israele. Dal 1954 vive in Italia dove si è imposta come scrittrice, tradotta in più lingue.

